

LA BANCA

Pop Bari, De Gennaro lascia la presidenza: "Ricostituita la legalità"

di Antonello Cassano

Un altro addio al vertice della Popolare di Bari. Un altro segnale di una banca senza una guida. Dopo le dimissioni burrascose dell'amministratore delegato Giampiero Bergami a dicembre scorso e dopo l'azzeramento da parte di tutti i componenti del Collegio dei sindaci, ora arriva a sorpresa il congedo anche del presidente del consiglio di amministrazione Gianni De Gennaro.

Dimissioni improvvise che arrivano in una giornata in cui la notizia per la Popolare avrebbe dovuto essere soltanto la ratifica, da parte dell'assemblea dei soci, del bilancio del 2021 (come già noto in perdita pesante per 170,7 milioni di euro) e della conferma della nomina a amministratore delegato di Cristiano Carrus, subentrato a gennaio scorso proprio al dimissionario Bergami, oltre che della nuova composizione del Collegio sindacale (Paolo Palombelli sindaco effettivo e Gandolfo Spagnuolo sindaco supplente).

A sorprendere infatti è il tempi-

**Carrus confermato ad, approvati i conti
Via libera anche alle politiche di remunerazione e incentivazione**

simo della scelta del prefetto che si dimette a pochi giorni dall'annuncio del ministro dell'Economia Daniele Franco (di fatto primo azionista della Popolare) di voler mettere in vendita l'istituto dopo averne risanato i conti, mettendo così da parte il progetto di Banca del Sud da costituire attraverso aggregazioni con altri istituti bancari meridionali. Due eventi - le dichiarazioni del ministro e le dimissioni - assolutamente



Ex prefetto

Nell'ottobre 2020 Gianni De Gennaro accettò l'incarico di presidente della Banca Popolare di Bari. Se ne va, a sorpresa, dal primo maggio

L'assemblea generale

Cofidi.IT, in aumento i prestiti. Soci oltre quota 13.000

L'assemblea generale ordinaria dei soci di Cofidi.IT soc. coop., ha approvato il bilancio 2021. In un anno ancora instabile Cofidi.IT ha confermato la propria leadership sostenendo l'accesso al credito delle imprese socie con la propria garanzia, i finanziamenti erogati dagli istituti di credito con garanzia Cofidi sono stati 72.407.244 euro, si è affermato nel sistema dell'erogazione diretta del piccolo credito alle PMI con ben 7.640.700 euro di finanziamenti diretti erogati alle imprese al 31 dicembre 2021 (+2,91), con il

sostegno dei fondi Cdp e Antiusura, per un totale di 219 richieste di credito diretto e, dall'attività di supporto/consulenziale svolta, Cofidi.IT ha intermediato complessivamente crediti ceduti per bonus edilizio per 95.553.495 euro. Le imprese socie sono 13.934. "L'obiettivo è stato quello di dare alle imprese risorse e strumenti adeguati alla continuità aziendale. Per questo - afferma il dg Teresa Pellegrino - abbiamo intrapreso nel 2021 un percorso di differenziazione dei prodotti offerti ai soci".

non connessi fra loro, ma che è il caso di citare per capire l'aria che tira ultimamente dalle parti dell'istituto bancario più grande del Sud, su cui non sembra più esserci un progetto di lungo respiro.

Il cda, che ha preso atto delle dimissioni "maturate anche per motivazioni personali", ha ricordato che quando nell'ottobre del 2020 De Gennaro accettò l'incarico "il compito del presidente comprendeva anche l'esigenza di costituire un forte presidio di legalità", chiaro riferimento alla precedente devastante gestione degli Jacobini, finita con il commissariamento dell'istituto e con le inchieste penali ancora in corso. Ora - fa capire la Popolare - questa ricostituzione "di una cultura dell'etica e della legalità" è stata portata a termine. Da qui le dimissioni. Fonti vicine alla banca fanno capire che questo nuovo addio non va a intaccare l'operatività né la stabilità dell'istituto. Tuttavia le dimissioni di certo un segnale rassicurante sia all'interno della banca nei confronti dei dirigenti (voci di corridoio parlano già di prossime ulteriori dimissioni al vertice), dei dipendenti e dei soci, sia all'esterno. Non a caso arriva a stretto giro la dura nota del Comitato indipendente azionisti Bpb e di AssoBpb: "Siamo sconcertati, appena il tempo di terminare l'assemblea che arrivano le dimissioni del presidente. Siamo increduli davanti allo stillicidio di dimissioni e di fughe dalla nostra banca. Chiediamo ai rappresentanti della politica pugliese di intervenire per evitare danni maggiori ai risparmiatori pugliesi".

DI F. PUGLIESE / AGF